

CAOS FISCALE: NEL 2016 PUBBLICATE 2.000 PAGINE TRA CIRCOLARI ESPLICATIVE E RISOLUZIONI

L'anno scorso tra leggi e decreti legge in materia fiscale ne sono stati approvati 11, queste novità legislative hanno modificato 110 normative esistenti; inoltre, sono stati emanati 36 decreti ministeriali composti da ben 138 articoli; il direttore dell'Agenzia delle Entrate ha firmato 72 provvedimenti, infine gli uffici del ministero delle Finanze e dell'Agenzia delle entrate hanno pubblicato 50 circolari e 122 risoluzioni costituite, complessivamente, da quasi 2.000 pagine.

La denuncia, sollevata dalla CGIA, mette in luce in maniera inequivocabile un aspetto: nonostante le promesse politiche, l'oppressione fiscale sta debordando sempre più, disorientando non solo i contribuenti, ma anche gli addetti ai lavori; come i Caf, i commercialisti e gli esperti delle associazioni di categoria.

“Con un sistema fiscale così complesso, estremamente farraginoso, spesso contraddittorio e poco trasparente – dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo - non dobbiamo sorprenderci se l'anno scorso 21 milioni di contribuenti, pari al 54 per cento circa del totale, avevano una pendenza economica con Equitalia inferiore a 1.000 euro. Sicuramente tra questi debitori ci sono anche coloro che, probabilmente, non hanno pagato il bollo dell'auto o il canone Rai, ma la grande maggioranza è costituita da soggetti vittime di un fisco

arcaico e spesso indecifrabile, che in questi ultimi anni ha fatto aumentare in misura esponenziale il rischio di commettere errori formali a seguito di un ingorgo normativo che non ha eguali nel resto del mondo”.

Oltre ad avere un peso fiscale in Italia che rimane tra i più elevati tra i paesi più industrializzati, rimane altrettanto inaccettabile che il grado di complessità raggiunto dal fisco scoraggi la libera iniziativa e la voglia di fare impresa. Oltre a ciò, la CGIA tiene a precisare che non è nemmeno più rinviabile una riflessione sull’ “assetto” della Magistratura giudiziaria che coinvolga non solo gli addetti ai lavori.

“Il nostro sistema fiscale – conclude Zabeo - è costituito da 3 attori: il legislatore, l’Amministrazione finanziaria e la giustizia tributaria. Ad ognuno di questi soggetti la Costituzione conferisce una funzione e non è ammessa alcuna sovrapposizione di ruoli. Le Commissioni tributarie, però, si avvalgono della struttura organizzativa ed economica del Ministero dell’Economia e delle Finanze a cui appartiene anche l’Agenzia delle Entrate che è la controparte del contribuente. Ora, nessuno mette in discussione l’indipendenza e l’imparzialità dei giudici tributari, ci mancherebbe, sta di fatto che il problema esiste e nel contenzioso giuridico tra fisco e contribuente lo squilibrio c’è e, purtroppo, è a svantaggio di quest’ultimo”.

Più in generale, concludono dalla CGIA, i tempi e i costi della burocrazia sono diventati una patologia che caratterizza negativamente tutto il nostro Paese.

“Non è un caso – dichiara il Segretario della CGIA Renato Mason - che molti operatori stranieri non investano da noi proprio per l’eccessiva

ridondanza del nostro sistema burocratico. Incomunicabilità, mancanza di trasparenza, incertezza giuridica e adempimenti troppo onerosi hanno generato un velo di sfiducia tra imprese e Pubblica amministrazione che non sarà facile rimuovere in tempi ragionevolmente brevi. Ricordo che, secondo un'indagine realizzata da PROMO PA Fondazione, l'81 per cento delle imprese con meno di 50 addetti, vale a dire le piccole, è costretto a ricorrere a consulenti esterni per fronteggiare questo nemico invisibile: di cui il 70 per cento ad integrazione o a supporto del lavoro svolto dagli uffici amministrativi che operano all'interno dell'azienda, mentre l'altro 11 per cento si affida a terzi per tutte le incombenze".

Principale produzione normativa in campo fiscale (2016)

Produzione normativa	numero	contenuti
Leggi e Decreti Legge	11	110 modifiche normative
Decreti Ministeriali	36	138 articoli
Provvedimenti direttoriali (*)	72	
Circolari (**)	50	1.526 pagine
Risoluzioni (***)	122	472 pagine

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

(*) I **provvedimenti direttoriali** a cui si fa riferimento sono emanati dal direttore dell'Agenzia delle entrate e contengono principalmente norme attuative di disposizioni legislative, indicando tempi e modi per la loro concreta realizzazione. Nella nostra rilevazione abbiamo considerato solo quelli principali.

(**) Le **circolari** sono disposizioni interne all'Amministrazione (Agenzia delle entrate e Dipartimento delle finanze) con le quali si rivolge ai propri uffici, stabilendo delle direttive, semplici comunicazioni, ma anche chiarimenti di disposizioni legislative. Le interpretazioni di norme legislative, contenute nelle circolari orientano il comportamento degli uffici su tutto il territorio nazionale; proprio per questo motivo, anche se non innovano la legge e i contribuenti non sono tenuti ad adeguarsi, rappresentano però un prezioso contributo per orientare e applicare la normativa.

(***) Le **risoluzioni** sono pronunce dell'Amministrazione finanziaria in risposta a singoli casi concreti e personali in condizioni di obiettiva incertezza; queste vincolano la sola amministrazione nei confronti del singolo contribuente interpellante, tuttavia è evidente che anche le risoluzioni aiutano a meglio comprendere ed applicare la normativa fiscale.